



Progetto Regionale FAS

“Fitosanitari - Ambiente - Salute”



**Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio
e sull'impiego dei prodotti fitosanitari – anno 2013**

P.Re.fit. 2013

-manuale operativo-

DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
Servizio Tutela e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Attività P.Re.fit. 2013

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari 2013 (*P.Re.fit. 2013*) è proposto in attuazione dell'art. 17 D.Lgs. 17.3.1995 e secondo le indicazioni di cui all'Accordo "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013", stipulato in Conferenza Stato -Regioni-PP.AA. del 8.4.2009.

Lo stesso Piano Regionale di controllo si pone in continuità con la precedente edizione, curata in termini di proposta, programmazione e coordinamento, dall'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", sulla base dell'incarico regionale (DGR n. 644 del 17.5.2011) di conduzione del Progetto Regionale "Prodotti fitosanitari e tutela della salute", già previsto nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione del Veneto - anni 2010-2012" di cui alla DGR n. 3139 del 14.12.2010.

Sul piano pratico, obiettivo del P.Re.fit. 2013 è il raggiungimento di un livello di attività di controllo che possa garantire un effettivo ed efficace intervento di prevenzione sanitaria nell'ambito del commercio e dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

Gli indirizzi programmatici dell'attività di controllo e le indicazioni di supporto per un uniforme e razionale svolgimento delle operazioni necessarie sono contenuti nel presente manuale operativo, quale guida per rispettare gli adempimenti connessi al Piano annuale.

A tal proposito si sottolinea che, nella compilazione del verbale di sopralluogo, è opportuno avvalersi delle "Check list conoscitive" di cui alla DGR n. 1166 del 23.3.2010 "Piano regionale annuale di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari. (P.Re.fit. 2010)", al fine di facilitare la rilevazione dei dati riguardanti il controllo.

A conclusione dell'attività di controllo secondo le scadenze previste con il presente manuale operativo, la Direzione Regionale Prevenzione invierà al Ministero della Salute il risultato finale raggiunto a livello regionale, per la successiva trasmissione dei risultati nazionali all'Unione Europea.

Il "Fascicolo aziendale delle attività connesse al Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari", **Allegato B**, da compilare in ogni sua parte, contiene le schede di presentazione sintetica dell'attività di controllo svolta da ciascuna Azienda ULSS nel corso del 2013, la scheda degli interventi informativi e di educazione alla salute realizzati ed il modulo per la relazione finale dell'attività svolta.

Tale fascicolo dovrà essere inviato con lettera accompagnatoria a firma del Direttore Generale o del Direttore del Dipartimento di Prevenzione alla DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE Servizio Tutela e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Dorsoduro, 3493 Rio Novo 30123 Venezia entro il **15.02.2014**.

La Direzione Regionale Prevenzione, acquisiti da parte delle Aziende ULSS i dati sull'attività di controllo effettuata, invierà il quadro complessivo della vigilanza svolta in ambito regionale al Ministero della Salute entro il **30.4.2014**, per i successivi adempimenti richiesti dagli organismi comunitari.

Ogni Dipartimento di Prevenzione svolgerà l'attività di vigilanza sulla base di un "Piano aziendale" in materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute, secondo i contenuti del presente documento, individuando i Servizi coinvolti ed il personale incaricato.

Il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari

a) le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita

Per l'anno 2013, sulla base delle indicazioni generali contenute nell'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 08.04.2009, è fissato a livello regionale l'obiettivo, in capo a ciascuna Azienda ULSS, di effettuare un numero di sopralluoghi minimo corrispondente ad un terzo degli esercizi esistenti sul territorio di competenza, tenendo conto della necessità di svolgere un'attenta attività di vigilanza sulle rivendite che hanno evidenziato in precedenza irregolarità di varia natura e condizioni critiche nella gestione dei locali di vendita.

La conduzione dell'attività di controllo sanitario si tradurrà in una completa ricognizione sulle condizioni dei locali di vendita, sotto i vari profili da considerare, affinché sia verificato il rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni per tutelare la salute degli operatori addetti alla vendita, degli acquirenti i prodotti fitosanitari, i consumatori e la popolazione in generale.

In questo ambito rientra l'attenzione alle condizioni di stoccaggio dei prodotti, la quale comprenderà, attraverso una ricognizione a campione, la verifica circa la eventuale presenza di prodotti fitosanitari non autorizzati, revocati o scaduti

A tal fine si sottolinea la necessità di consultare attentamente le specifiche banche dati oggi esistenti secondo modalità che consentano, per ogni singolo prodotto, la conoscenza e l'aggiornamento dei decreti ministeriali di autorizzazione, sospensione e revoca degli stessi prodotti fitosanitari.

I dati complessivi dell'annuale attività ispettiva, con il numero di ispezioni totali effettuate e con l'ulteriore specificazione della tipologia delle infrazioni riscontrate secondo le voci evidenziate, dovranno essere inseriti da parte di ciascuna Azienda ULSS utilizzando la scheda di pag. 2 del "Fascicolo aziendale delle attività connesse al Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari" (**Allegato B**).

Nella compilazione della suddetta scheda, allorché si inserisce il numero delle infrazioni, si dovranno considerare esclusivamente le irregolarità che hanno comportato l'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa. mentre nella colonna osservazioni/indicazioni correttive andrà indicato il numero di criticità che, seppur segnalate, non hanno dato luogo all'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa.

b) campionamento per la verifica del contenuto del prodotto fitosanitario

I controlli finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive sono effettuati nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 29, 30, 31 e 32 del DPR 23.4.2001 n. 290.

Tali controlli riguardano l'accertamento della corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato e la verifica della presenza di eventuali "impurezze" dello stesso prodotto.

Il controllo in questione è elemento essenziale al fine di mantenere costante l'attenzione sulla qualità e sull'origine dei prodotti fitosanitari in commercio.

Il campionamento della sostanza attiva da analizzare è affidato ad alcune Aziende ULSS, adottando un criterio di avvicendamento rispetto agli anni precedenti.

Secondo modalità definite dalla DGR n° 136/2003 in base al DPR n. 290/2001, i campionamenti saranno effettuati presso rivendite di prodotti fitosanitari e depositi di smistamento degli stabilimenti di produzione che effettuano vendite dirette agli utilizzatori degli stessi preparati.

Si conferma nell'anno 2013 il numero totale di 7 campionamenti in ambito regionale, da effettuarsi per le sostanze attive che sono considerate di maggior interesse in riferimento all'area di competenza di ciascuna delle Aziende ULSS individuate per l'effettuazione del campionamento, privilegiando i formulati prodotti dalle ditte produttrici di piccole dimensioni e/o di importazione dei paesi extra UE.

Le Aziende ULSS interessate all'effettuazione del campionamento, con le relative sostanze da analizzare sono:

Azienda ULSS	sostanza
n. 2 di Feltre	zolfo
n. 5 "Ovest Vicentino"	penconazolo
n. 8 di Asolo	tebuconazolo
n. 12 Veneziana	amitrole
n. 17 di Este	fluazifop-p-butile
n. 18 di Rovigo	spinosad
n. 22 di Bussolengo	exitiazox

I campioni prelevati saranno quindi inviati entro il **31.10.2013** al Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio laboratorio Provinciale ARPAV di Verona, via Dominutti, 8 37135 Verona (Responsabile del laboratorio: dott.ssa Francesca Daprà (tel. 045.8016904) - Riferimento: Ufficio Accettazione (tel. 045/8016601).

I rapporti delle analisi saranno poi trasmessi, entro il 31.01.2014, dal suddetto Servizio Laboratorio alle Aziende ULSS che hanno effettuato il campionamento e, per conoscenza, alla Direzione Regionale Prevenzione - Servizio Tutela Sicurezza Luoghi di Lavoro.

L'anticipazione di tale termine rispetto all'anno precedente consente ai Dipartimenti di Prevenzione di completare i fascicoli aziendali, di cui all'**Alegato B** entro il 15.02.2104 .

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS assegnataria dello stesso campionamento utilizzerà quindi il modello di pag. 3 del "Fascicolo aziendale delle attività connesse al Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari" (**Allegato B**), evidenziando l'avvenuto campionamento e il risultato della relativa analisi di laboratorio effettuata ed allegando lo stesso rapporto di prova, emesso dal Servizio Laboratorio dell'ARPAV.

Il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

I sopralluoghi nella fase di utilizzazione dei prodotti fitosanitari sono effettuati nelle sedi (ambiti agricoli ed extra agricoli) e secondo le modalità previste con la DGR n. 136 del 31.1.2003.

Nel rispetto delle indicazioni di cui al Piano regionale Prevenzione ed accogliendo il criterio di assegnazione del numero di ispezioni da effettuare da parte di ciascuna Azienda ULSS in ragione della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) e della consistenza numerica delle imprese agricole all'interno dei territori di competenza, il numero complessivo dei controlli da effettuare è 1050, ripartito tra le Aziende ULSS come evidenziato nella seguente tabella:

Azienda ULSS	n° sopralluoghi
Azienda ULSS n. 1 di Belluno	25
Azienda ULSS n. 2 di Feltre	25
Azienda ULSS n. 3 di Bassano del Gr.	38
Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino"	26
Azienda ULSS n. 5 "Ovest Vicentino"	25
Azienda ULSS n. 6 di Vicenza	60
Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo	38

Azienda ULSS n. 8 di Asolo	64
Azienda ULSS n. 9 di Treviso	65
Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale"	62
Azienda ULSS n. 12 Veneziana	25
Azienda ULSS n. 13 di Mirano	50
Azienda ULSS n. 14 di Chioggia	50
Azienda ULSS n. 15 "Alta Padovana"	77
Azienda ULSS n. 16 di Padova	50
Azienda ULSS n. 17 di Este	76
Azienda ULSS n. 18 di Rovigo	67
Azienda ULSS n. 19 di Adria	38
Azienda ULSS n. 20 di Verona	72
Azienda ULSS n. 21 di Legnago	61
Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo	56
T O T A L E <i>sopralluoghi</i>	1050

Nel corso delle verifiche dovranno essere considerati i seguenti aspetti:

- il rispetto dei tempi di carenza;
- il rispetto delle dosi indicate in etichetta;
- il rispetto dell'uso sulle colture autorizzate;
- l'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- la verifica della presenza di protocolli per la tracciabilità delle produzioni a monte e a valle.

L'obiettivo numerico dei sopralluoghi da effettuare potrà essere raggiunto attraverso accessi ispettivi svolti più volte nella stessa azienda agricola in relazione a trattamenti effettuati su colture diverse in tempio differenti e adottando anche i seguenti criteri di pianificazione dell'attività:

- individuazione, all'interno del territorio di competenza, di specifiche produzioni agricole su cui focalizzare l'attività di controllo, eventualmente concordandola con cooperative di produttori locali, se esistenti;
- estensione del controllo sui trattamenti nelle aree definite sensibili ai sensi dell'art.12 della Direttiva 128/2009 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2012;
- verifica circa le condizioni di utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei macchinari utilizzati presso gli Istituti scolastici e professionali ad indirizzo agrario-ambientale, presenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda ULSS, nei quali si effettuano coltivazioni agricole in pieno campo o protette.

È opportuno effettuare sopralluoghi di verifica sulle effettive modalità di impiego dei prodotti fitosanitari proprio durante il trattamento, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela della salute.

I risultati dell'attività istituzionale di vigilanza sull'impiego di prodotti fitosanitari, svolta secondo i criteri sopra riportati, dovranno essere inseriti nel prospetto di pag. 4 del "Fascicolo aziendale delle attività connesse al Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari" (**allegato B**).

Nella compilazione del prospetto, allorché si inserisce il numero delle infrazioni, si dovranno considerare esclusivamente le irregolarità che hanno comportato l'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa, mentre nella colonna osservazioni/indicazioni correttive andrà indicato il numero di criticità che, seppur segnalate, non ha dato luogo all'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa.